

Studio di previsione strategica: come cambierà la tecnologia nell'assistenza domiciliare?

E. Fabbri¹, F. Fraboni², G. Frangioni³, F. Masci⁴, M. Pistolesi⁵

¹Health and Social Services Innovation Sector, Emilia-Romagna Region, Bologna, Italy

² Department of Psychology, University of Bologna, Bologna, Italy

³NOS ERGOMeyer, Meyer Children's Hospital IRCCS, Florence, Italy

⁴Department of Health Sciences, University of Milan, Milan, Italy

⁵Laboratory of Ergonomics and Design (LED), Department of Architecture, University of Florence, Florence, Italy

Background: L'evoluzione tecnologica attuale ha collegato il paziente al medico e alle strutture sanitarie per alcune attività di indagini e monitoraggio al domicilio grazie a dispositivi sempre più sofisticati. Le limitazioni alla mobilità dovute alla recente pandemia hanno favorito l'utilizzo di strumenti già disponibili a medici e pazienti, e accelerato lo sviluppo di progetti in corso. La Società Italiana di Ergonomia e fattori umani (SIE), a settembre 2021, ha creato un gruppo di lavoro multidisciplinare per ipotizzare l'evoluzione dell'assistenza domiciliare tra vent'anni. Lo studio ha integrato le metodologie *Human-Centered Design* (HCD) e *Strategic Foresight* (SF) cercando di identificare le tendenze che influenzeranno maggiormente il futuro ipotizzando possibili scenari.

Metodi/Azioni: I ricercatori sono stati selezionati fra professionisti esperti e soci SIE. Il progetto ha cercato di rispondere alla domanda: "Come la tecnologia cambierà l'assistenza domiciliare delle persone nei prossimi vent'anni?", ponendo le basi per una cultura dell'innovazione incentrata sulla persona e in grado di guidare la progettazione di nuove tecnologie per l'assistenza domiciliare futura. Il progetto ha previsto 7 workshop (8 ore l'uno) per analizzare 5 driver fondamentali (tecnologico, sociale, ambientale, economico e politico) e applicando la metodologia *Horizon Scanning* sono state identificate tendenze e contro tendenze, l'impatto presente e futuro, delineando le basi dello *Scenario Preferibile*.

Risultati: I ricercatori hanno sviluppato una roadmap dei driver analizzati definendo che, affinché l'implementazione tecnologica mantenga la persona al centro del sistema di cura, è necessario avviare collaborazioni solide e costanti tra professionisti sanitari e tecnici, promuovere cambiamenti nei paradigmi organizzativi delle politiche sociali, economiche e sanitarie, diffondendo una maggior consapevolezza sull'interazione che i driver possono sviluppare reciprocamente. È auspicabile che la classe politica ed economica avvii concrete scelte organizzative di ampio sviluppo e consolidamento dei progetti in itinere, contestualmente è prioritario promuovere una nuova cultura sanitaria e sociale sia agli operatori sanitari che agli utenti con attività di formazione e informazione specifica diversificata e capillare.

Conclusioni: Lo studio ha permesso di definire l'architettura grafica dello *scenario preferibile* identificando sei step evolutivi (2024, 2026, 2029, 2031, 2036, 2041) di interazione tra i driver analizzati. La costruzione di scenari futuri sul tema dell'assistenza domiciliare è di ampio interesse e comprende attività anche al di fuori del settore sanitario, come diverse categorie di prodotti e servizi, sistemi di trasporto e comunicazione, nei quali dovranno essere integrate tecnologie di raccolta dati e monitoraggio oltre ad un accesso facilitato e capillare nel territorio. Contestualmente sarà prioritario ampliare la professionalità degli operatori sanitari per portare le competenze più adeguate nell'Home care. Perché tutto ciò sia futuribile è necessario, fin da ora, avviare la costruzione di scenari futuri utilizzando le metodologie dello *Strategic Foresight* e dello *Human Centered Design*, avviando nuovi processi decisionali politici, economici e organizzativi, permettendo alle aziende (sanitarie e

produttive) di attuare strategie a breve e medio termine per fornire servizi e prodotti adatti alle esigenze della società futura.